



**DICHIARAZIONE RESA DAI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI ASSENZA  
DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE**  
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a Tommaso Larice nato/a Udine il 12/04/1969 in  
relazione all'incarico di componente della commissione di valutazione delle candidature per l'assunzione  
di un IMPIEGATO TECNICO - ADDETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ASSISTENZA LAVORI

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e  
dichiarazione mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. N. 445/2000), sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990  
art. 6 bis<sup>1</sup>, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51<sup>2</sup> del Codice  
di Procedura Civile.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale sopravvenienza di  
situazioni di incompatibilità.

<sup>1</sup> Art.6 bis L.241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012. Conflitto di interessi

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti  
endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni  
situazione di conflitto, anche potenziale"

<sup>2</sup> Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza  
amministrativa, ai concorsi universitari)

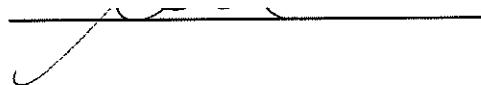
"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o  
commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle  
parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha  
conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come  
consulente tecnico;
- 5) Se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti;  
se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato,  
di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio  
l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo  
dell'ufficio superiore".

Pordenone il 28/10/2025

Il/La Dichiarante

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned above a horizontal line.